

clarissimo zeneral al Zante. *Etiam* hanno mandato una barca a Otranto, per saper di dita armata cesarea. Eri scrissero come l'armata turchesca havia passato Modon.

*De li diti, di 4, ricevute ut supra.* Come hanno hauto una letera di Zuan Roche Iseo, da Otranto, di 2, qual manda inclusa. Et li scrive de la dita armada cesarea, et dil partir, et se ne va al dreto camin verso levante, et le nave grande havia differito, et vieneno a la volta di questa ixola, et erano in mar non si sa dove la se habi a condursi, et sono 40 in 44 nave, con fanti 7000 suso, boni fanti, tra li qual 4000 archibusieri, et sono per meter in tera 10 in 12 milia fanti.

*De li diti, pur di 4.* Replicano si mandano tavole per far alozamenti a li fanti, i qual dormono a l'aere, et venendo l'inverno non porano durar. *Item*, danari per pagarli.

*Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier, orator, date a Nantes a dì 22 Avosto, ricevute a dì 19 Setembrio, la mattina.* Come a li 13 vene in questa città la Christianissima Maestà senza pompa, per esser stata altre volte. A li 14 intrò la serenissima regina solennemente, et a li 18 il serenissimo dolfin duca di Bretagna più solennemente, et qual è stato incoronato per dito ducato a li 14 in Renes, vene poi la regina di Navarra, sorella di questa Maestà et altri grandi, tra li qual il reverendissimo cardinale Tornon stato absente di la corte per uno anno, quasi di continuo infermo, et per tal infirmità lassò di andar a Roma. Et per esser in questa corte tanta nobeleza, li bertoni stanno pur tuti di mala voia, non havendo hauto per loro duca el duca di Orlieus che è qui et vedendolo, il qual dovea esser per le convention fra le regine Anna et Claudia. A di 20 questa Maestà inviò in Anglia monsignor di Langes, fradelo dil reverendissimo cardinal Baiona, il qual è ritornato *noviter* di Saxoniam, et altri principi di Germania, per negotiar grosse facende con quel re, et qui è il rumor maior, che queste due Maestà si habino a veder et far armata per tera et per mar l'anno futuro. Il qual re va con sollicitudine a Paris, per qual camin non si sa, chi dice per Picardia altri per Provenza, altri per Bertagna, essendo *noviter* partito monsignor l'armiraio, per andar in quel ducato, dil qual è governador. Et al suo partir disse aspeteria li la Christianissima Maestà inanzi Nadal.

Il signor duca di Ferara ave di questo regno da questa Maestà per la dote di madama Renea

il ducato di Chiatres, per fin li desse scudi 250 milia, di qual ha intrada scudi 13 milia, et *etiam* dovendo haver da questa Maestà scudi 94 milia, prestati al tempo di la guera de Italia, Soa Maestà li consignò in Normandia tre loci: Cam, Baiosa et Faliso, di quali si trazeva intrada scudi 4500 fin Soa Maestà li restituiva li danari, et dito duca teniva li uno suo governador et fu hora è stato *noviter* li thesorieri di Paris l'ha expulso el governo et quello tolto a la regia Camera, *unde* l'orator di esso duca si ha molto travagliato in quella corte con il reverendissimo legato Gran cancelier et illustrissimo Gran Maistro, quali diversamente parlano et lui sta suspeso. Et il re li ha dito, io ho unito la ducea di Bertagna a la corona di Franza, voio anche reunir et recuperar tuto quello era prima suo, il duca haverà li soi danari. Et il Gran Maestro disse a esso ambassador, il duca di Ferara non ha hauto usura di danari ha dato et spende per l'imperador. Dil ducato di Chiatres non si parla, per esser dota di una fiola di uno re, ma li 94 milia scudi si tien non li haverà così presto. È stà ordinà le compagnie dil signor Teodoro et signor Renzo vadino nel marchesato di Saluzo per tenirle in guarnison. L'è vero di Italia vien molli avisi che francesi si aspeta, ma per questo anno non è per moversi né passar in Italia. A li giorni passati, il re scrisse al signor Renzo faza venir Zuan Paulo suo fiol a soi servicii che li darà titolo honorato. De qui si fa giostre et feste, et fra 4, over 6 zorni il re si partirà etc.

*Dil dito, di 30.* A di 22 questa Christianissima Maestà stete risentita et alterata di uno gran accidente di febre. La note precedente li parse certa tumefazion ne la cossa destra, et andò descendendo ne la gamba, come una herisipila, et con una sola medicina presa quel giorno, et remedi contra veneno et pestilentia si risolse, sichè a di 24 si lassò veder da tuti sano et continuato in veder zostre et noze solenne di gentilhomeni in damisele de la regina et di la madre, si che si ha tolto diversi piaceri, sopra do galioni venuti per questo fiume di Loyra a la città, uno di quali è quello ho scritto da Roan et l'altro è stà fato a Brest porto di questo ducato, et sono guarniti di molta et gaiarda artellaria. A li 24 poi receveti letere di 28 dil passato, con progressi di l'armata turea, haute di primo, fin 5 avosto, et li comunicò a monsignor Gran Maistro; disse il re aver auti prima diti avisi da Venetia et per via di Ra-